
Striscia di Gaza: Unicef, Wfp e Oms, "un forte aumento della malnutrizione tra i bambini e le donne in gravidanza e che allattano mette a rischio la loro salute"

Un forte aumento della malnutrizione tra i bambini e le donne in gravidanza e che allattano nella Striscia di Gaza mette a rischio la loro salute, secondo una nuova analisi completa pubblicata dal Global Nutrition Cluster. “Mentre il conflitto in corso nella Striscia di Gaza entra nella sua 20^a settimana, il cibo e l'acqua sicura sono diventati incredibilmente scarsi e le malattie sono diffuse, compromettendo la nutrizione e l'immunità di donne e bambini e provocando un aumento della malnutrizione acuta”, denunciano Unicef, Wfp e Oms. Il rapporto – “Nutrition Vulnerability and Situation Analysis – Gaza” – rileva che “la situazione è particolarmente estrema nella Striscia di Gaza settentrionale, che è stata quasi completamente tagliata fuori dagli aiuti per settimane. Gli screening nutrizionali condotti nei rifugi e nei centri sanitari del nord hanno rilevato che il 15,6% – ovvero 1 bambino su 6 sotto i 2 anni – soffre di malnutrizione acuta. Di questi, quasi il 3% soffre di malnutrizione acuta grave, la forma di malnutrizione più pericolosa per la vita, che espone i bambini piccoli al massimo rischio di complicanze sanitarie e di morte se non ricevono cure urgenti. Poiché i dati sono stati raccolti a gennaio, è probabile che la situazione sia ancora più grave oggi”. Controlli simili nella Striscia di Gaza meridionale, a Rafah, dove gli aiuti sono stati più disponibili, “hanno rilevato che il 5% dei bambini sotto i 2 anni soffre di malnutrizione acuta”. “La Striscia di Gaza sarà testimone di un'esplosione delle morti di bambini prevenibili che aggraverebbe il livello già insopportabile di morti di bambini a Gaza”, ha dichiarato Ted Chaiban, vicedirettore generale dell'Unicef per l'azione umanitaria e le operazioni di approvvigionamento. “Abbiamo avvertito per settimane che la Striscia di Gaza è sull'orlo di una crisi nutrizionale. Se il conflitto non termina ora, la nutrizione dei bambini continuerà a precipitare, portando a morti evitabili o a problemi di salute che si ripercuoteranno sui bambini di Gaza per il resto della loro vita e avranno potenziali conseguenze intergenerazionali”. Prima delle ostilità degli ultimi mesi, la malnutrizione acuta nella Striscia di Gaza era rara, con appena lo 0,8% dei bambini sotto i 5 anni di età con malnutrizione acuta. Il tasso di malnutrizione acuta del 15,6% tra i bambini di età inferiore ai 2 anni nel nord di Gaza evidenzia un grave e rapido declino. Un tale declino nello stato nutrizionale di una popolazione in tre mesi non ha precedenti a livello globale. C'è un alto rischio che la malnutrizione continui ad aumentare nella Striscia di Gaza a causa dell'allarmante mancanza di cibo, acqua e servizi sanitari e nutrizionali: “Il 90% dei bambini di età inferiore ai 2 anni e il 95% delle donne in gravidanza e che allattano si trovano in condizioni di grave povertà alimentare – il che significa che hanno consumato due o meno gruppi di alimenti nel giorno precedente – e il cibo a cui hanno accesso è di bassissimo valore nutrizionale. Il 95% delle famiglie limita i pasti e le porzioni, e il 64% delle famiglie consuma un solo pasto al giorno. Oltre il 95% delle famiglie ha dichiarato di aver limitato la quantità di cibo degli adulti per garantire che i bambini piccoli abbiano cibo da mangiare”.

Gigliola Alfaro